

In questa rubrica proponiamo sia recensioni che presentazioni di nuovi libri. Queste ultime sono contraddistinte da un asterisco.



Byram, M. & Parmenter, L. [eds] (2012). *The Common European Framework of Reference: The Globalisation of Language Education Policy*. Bristol: Multilingual Matters

This publication focuses on the impact that the Common European Framework of Reference, published by the Council of Europe in 2001, has had on international language policy. After an introductory chapter written by the editors, John Trim presents the background to the CEFR as a case study of cultural politics and educational influences. The book then presents a series of case studies from eleven different countries in which two aspects are highlighted: the language policy and the academic perspective. These case studies demonstrate similarities but also differences in the reception and use of the framework in various contexts. It is shown that the CEFR has not only had a great impact on language policy decisions in Europe, but has also been influential in the US, in South America, Japan and China. In two concluding chapters the editors summarize and comment on the main themes that emerge from the different chapters. It is pointed out that the CEFR is a relatively new phenomenon. Whereas traditionally, countries have borrowed from each other in the field of educational innovations or reforms, the case of the CEFR is interesting in that it does not belong to any specific country. Besides, it is pointed out that the CEFR does not require conformity to a pre-determined vision of a global linguistic order, but rather provides a

common language shared across boundaries in the discussion about language education. Furthermore, the CEFR has had a significant influence on international comparative evaluation studies and comparative statistics such as PISA.

The book contains many further interesting data about the impact of the CEFR in various countries that may be of interest to everybody interested in international language policy issues.

Gé Stoks, Locarno



Laudut, N. (2013). *Die neue Power-Grammatik Französisch. Für Anfänger zum Üben & Nachschlagen*. Ismaning: Hueber

Die neue Power-Grammatik Französisch ist ein geeignetes Nachschlagewerk, das den deutschsprachigen Lernenden (Niveau A1-A2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmen) passende Übungsgelegenheiten ermöglicht.

Der Aufbau des Buches kennzeichnet sich als äusserst praktisch: Auf der linken Seite der Power-Grammatik entdeckt man zunächst die grammatischen Themen mithilfe eines witzigen Cartoons, auf der rechten Seite hat man die Gelegenheit, das bereits Gelernte anhand von vier Übungen anzuwenden. Als Beispiel eines Cartoons (zum Gebrauch vom Pronomen ‚en‘): Auf einer Insel befinden sich zwei Schiffbrüchige. ‚Tu t’en vas?‘ (fragt der eine) – ‚Oui, j’en ai marre‘ (antwortet der andere).

Die Progression ermöglicht den Lernenden schrittweise von einfachen Satzstrukturen und Themen zu einer

komplexeren Ausdrucksweise wie auch zu anspruchsvolleren Themen fortzuschreiten (vom ‚présent‘ zum ‚subjonctif‘, von den ‚prépositions‘ zu den ‚conjonctions‘ (mit oder ohne subjonctif), von den ‚adjectifs‘ zur ‚mise en relief‘).

Der Anhang beinhaltet nicht nur die Lösungsschlüssel zu allen Übungen, sondern auch ein Stichwortregister, Verbtabelle sowie ein zweisprachiges Glossar Französisch-Deutsch.

Die neue Power-Grammatik kann sowohl zum Selbststudium als auch kursbegleitend eingesetzt werden. Sie ist sozusagen ‚kurz und bündig‘ und es ist zu erwarten, dass die Lernenden dieses Buch als Sprungbrett zu einem ausführlicheren Umgang mit der französischen Sprache benötigen.

Donato Sperduto, Sarnen



Guastalla, C. & Naddeo, C. M. (2010-2012). *Domani 1. Corso di lingua e cultura italiana*. Firenze: Alma edizioni

Domani è un corso di lingua e cultura italiana per stranieri diviso in tre livelli (A1, A2 e B1). Ogni livello è organizzato in moduli culturalmente connotati in base a differenti aree tematiche (Geografia, Arti, Società, Storia, Lingua) che permettono un’immersione totale nella lingua, nella cultura e nella società italiana.

Oltre agli aspetti morfosintattici della lingua, affronta quelli pragmatici, conversazionali, lessicali e socioculturali, in linea con i principi del *Quadro Comune Europeo*. Grazie ad attività

variegate e autenticità delle situazioni lo studente viene introdotto fin da subito in una dimensione attiva e vitale. *Domani 1* comprende 16 unità didattiche (organizzate in 6 moduli), gli esercizi, i test di autovalutazione, la storia a fumetti, la grammatica. Al libro dello studente è allegato un DVD contenente i brani audio dell'eserciziario, un cortometraggio con attività didattiche, il radiodramma della storia a fumetti, una canzone, i glossari, le chiavi degli esercizi. La ricchezza e la molteplicità del materiale offerto agevolano non poco il lavoro dei docenti.

Alla base del manuale *Domani 1 c'* è l'approccio globale intendente andare oltre il metodo comunicativo e il *Quadro Comune Europeo* proponendo una nuova pedagogia e una nuova didattica: quella di 'domani', cioè del XXI secolo. Personalmente, ritengo lodevole la proposta di un mezzo che fin dal livello per principianti non separa l'apprendimento della lingua di Dante dalla conoscenza delle molteplici sfaccettature della cultura italiana, come in parte accade con altri metodi. Al centro dell'apprendimento di una lingua non può non esserci la comunicazione, ma isolarla dalla cultura di cui è espressione impedisce agli studenti di avere un approccio completo con la lingua che si vuole apprendere.

L'approccio globale si struttura in dieci punti. Segnalo il primo punto che prevede l'immersione totale all'interno del mondo italiano e il punto nove che considera lo studente come il protagonista del processo di apprendimento. In questo modo, se non si arriva a restituire all'insegnante il piacere dell'insegnamento (punto dieci), *Domani* tenta di rendere più piacevole ed allettante tanto la sua attività di insegnamento quanto quella di apprendimento da parte degli studenti.

Donato Sperduto, Sarnen



* Le Trait d'union 59

Il numero, dedicato agli scambi linguistici nel quadro della Maturità federale bilingue e i suoi nuovi modelli d'immersione e di scambi presenta diverse testimonianze di studenti che hanno fatto un'esperienza di scambio. Contiene anche una guida pratica per la costruzione di programmi di scambio linguistico per il secondario I così come tutti gli indirizzi utili per insegnanti e studenti che desiderano organizzare uno scambio linguistico.



* Educateur 3/2013

Un numéro consacré, entre autres, à la pédagogie Freinet et qui interroge son apport potentiel pour l'école d'aujourd'hui et les défis auxquelles elle est confrontée. L'intérêt pour la pédagogie de Célestin Freinet est relancé par l'association Fontenay et sa collaboration avec la HEP-VD. En outre, un article de Simone Berner aborde la question de la sensibilisation des élèves romands aux dialectes suisse-allemands: lors de la réalisation de son mémoire, l'auteure a notamment identifié quelques conditions-cadres pour emmener progressivement les élèves vers l'intercompréhension.



Rätoromanisch-Studium bleibt der Uni Freiburg erhalten

Der Lehrstuhl für Rätoromanisch an der Universität Freiburg ist gesichert. In Chur sind zwei Verträge über die Professur für die vierte Landessprache unterzeichnet worden. An den Kosten des Lehrstuhls beteiligt sich Graubünden zu 50 Prozent, das heisst, mit 100'000 Franken jährlich, wie der Bündner Regierungsrat Martin Jäger bei der Vertragsunterzeichnung sagte. Die beiden Verträge bezwecken, die universitäre Ausbildung in Rätoromanisch sowie die Zusammenarbeit zwischen der Universität Freiburg und der Pädagogischen Hochschule Graubünden in Ausbildung, Weiterbildung sowie Forschung und Entwicklung zu sichern. Zudem wird das Freiburger Institut für Mehrsprachigkeit stärker eingebunden. Die Übereinkommen sind laut Bündner Regierungsangaben Bestandteil einer übergeordneten Strategie. Während die Universität Zürich weiterhin die romanische Literatur ins Zentrum stellt, widmet sich der Lehrstuhl in Freiburg linguistischen und didaktischen Themen sowie Fragen der Mehrsprachigkeit.

Zu diesem Thema ist unter www.gr.ch ein Video aufgeschaltet.